



RASSEGNA STAMPA

21 novembre 2019

INDICE

ANBI VENETO.

21/11/2019 Il Gazzettino - Venezia Rete idrica, si contano i danni	4
21/11/2019 La Nuova Venezia Tagliamento e Lemene, scende l'allerta giornata di tregua per il Livenza Danneggiata la scogliera viva di Caorle	6
21/11/2019 La voce di Rovigo Pescatori, " ripartire sarà dura "	7
21/11/2019 Il Gazzettino - Rovigo Incrocio nel caos per i lavori	9
21/11/2019 La Nuova Venezia Al via le analisi sulla statica del ponte della Fossetta	11
21/11/2019 Il Gazzettino - Rovigo Stop al traffico di mezzi pesanti: tutti d'accordo	13
21/11/2019 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo Bandiere e trattori Scardovari in festa	14

ANBI VENETO.

7 articoli

Rete idrica, si contano i danni

►La tregua dal maltempo ha consentito al consorzio ►Serviranno subito 600mila euro per ripristinare di **bonifica** di verificare la situazione di fiumi e canali impianti, fontanazzi e argini ceduti per la pioggia

SAN DONÀ

Un giorno di tregua dal maltempo, inizia la conta dei danni. Uno degli ambiti di maggiore sofferenza nel Veneto orientale è stata la rete idrica dei canali di cui si occupa il Consorzio di **Bonifica**. Di regola, infatti, il rischio di allagamenti, oltre al Piave, è dovuto ai canali. Il direttore del consorzio Sergio Grego stima che i danni immediati ammontano a circa 600mila euro, per ripristinare impianti idrovori, fontanazzi, argini ceduti, ma sono circa 3 milioni di euro quelli da impiegare nei prossimi sei mesi per riparare le opere pubbliche relative alla **bonifica**, a causa dell'intensità della pioggia e delle piene.

IL PUNTO

I livelli nella rete di **bonifica**, nei fiumi minori e maggiori erano cresciuti anche tra lunedì e martedì scorsi. «Quest'anno non ha piovuto in maniera significativa nella zona del Sandonatese e dell'Opitergino - spiega Grego - la situazione più critica, con allagamenti è avvenuta nel Portogruarese», in particolare dal Lemene al Tagliamento al confine con il Friuli. I punti più critici sono stati all'impianto del canale Roggia del Molino nel Comune di San Michele e nel bacino della Brussa a Caorle. Per questo anche martedì scorso si è dovuto intervenire con l'installazione di una pompa da 1.500 litri al secondo, ossia 900 ettolitri al minuto. Trasportata dal centro di emergenza regionale di Taglio

di Po, l'idrovora è stata montata con mezzi e operai del Consorzio, e un'autogru dell'impresa Anese di Concordia. L'operazione si è conclusa mercoledì notte alle 3 con l'avvio delle pompe. «Una seconda idrovora simile sarà installata nei prossimi giorni a Villanova della Cartera, nel Comune di San Michele - continua Grego - l'abbassamento del livello del Tagliamento ha permesso lo scarico delle Roggie collegate e dei territori allagati. Resta qualche problema sulla strada per Mussons, mentre l'emergenza idraulica nel resto del territorio è rientrata. Anche i cantieri aperti per la terza corsia dell'autostrada stanno creando qualche problema ai deflussi delle aree vicine a nord, in particolare a Teglio Veneto».

MONITORAGGIO

Ieri dunque una giornata di tregua per le precipitazioni. Anche se il Consorzio continuerà a monitorare la situazione che rimarrà critica a causa dei notevoli danni subiti dalle opere di difesa idraulica. «In novembre sono caduti oltre 300 millimetri di pioggia - precisa Grego - 170 negli ultimi tre giorni. Contiamo sull'arrivo del freddo perché blocchi lo scirocco, un vento che scalda ma porta tanta acqua nel nostro territorio, purtroppo è difficile fare delle previsioni per via del clima anomalo». Secondo Grego per poter tenere i piedi all'asciutto in tutto il Veneto orientale, dal Cavallino al Tagliamento, serve un investimento di 52 milioni di euro da parte della Regione. «Una parte di questi, 7 milioni, sono già stati individuati dopo la tempesta Vaia e le mareggiate dello scorso anno - precisa - altri 15 milioni sono previsti per il prossimo anno, speriamo che il resto possa arrivare nel 2021 e nei prossimi anni. Se i finanziamenti si mantengono nell'arco di sei anni si potranno ultimare le opere».

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MA NEI PROSSIMI
SEI MESI
CI VORRANNO
ALTRI TRE MILIONI
PER RIPARARE
LE OPERE PUBBLICHE**





ALLARME Sopra l'erosione di un canale a Noventa. Sotto e a sinistra altre immagini dei danni causati dal maltempo nel Sandonatese. Nel tondo in alto Sergio Grego



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PORTOGRUARO E CAORLE

Tagliamento e Lemene, scende l'allerta giornata di tregua per il Livenza Danneggiata la scogliera viva di Caorle

PORTOGRUARO. Si allenta la morsa del maltempo. Le case di Villanova della Cartera non hanno più acqua, via Mussons è diventata percorribile ma fino alle 12 di ieri risultava ancora chiusa. Il Tagliamento è risalito ieri a quasi 5 metri di altezza. Le precipitazioni in Friuli sono state consistenti anche martedì. In compenso si sono abbassate le rogge Vidimana, Rojada e del Mulino, esondate

domenica provocando l'alluvione a Villanova della Cartera, la località "martire" di questa ondata furiosa di maltempo. Ma nel Comune di San Michele si fanno i conti soprattutto sui danni da spiaggia: sono 600 mila i metri cubi di arenile erosi. Martedì la Protezione civile a San Michele ha illustrato i numeri dell'emergenza: 47 gli interventi, 15 i volontari più tre squadre del manda-

mento; 1.200 i sacchi di sabbia usati, 120 i pasti distribuiti, 230 i chilometri percorsi. Il comprensorio vallivo di Brussa, in Comune di Caorle, ha rischiato tra lunedì e martedì di essere totalmente sommerso per l'innalzamento dei canali vallivi, tra cui quello degli Alberoni. Gli uomini del **Consorzio di bonifica Veneto orientale** l'hanno "salvata" grazie all'arrivo di speciali motopom-

pe utilizzate a Taglio di Po, per prevenire le tracimazioni nella zona del Delta. «È mancato poco che Brussa venisse invasa dalle acque», ha raccontato il direttore del consorzio Sergio Grego, «siamo stati fortunati e rapidi a intervenire». A Caorle è stato fatto un censimento degli scogli danneggiati della passeggiata di Scogliera Viva. Tre le sculture spostate e dovranno a breve essere ricollocate. Oggi per rischio idrogeologico rimane alta l'allerta, da arancione però il colore si è trasformato in giallo. È prevista ordinaria criticità idrogeologica sul bacino Lemene e Tagliamento. Il Livenza è in diminuzione sia nel Trevigiano che nel Veneziano.—

Rosario Padovano

© BY NINO ALQUIN DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



PORTO TOLLE Faccioli di Coldiretti: "Serviranno 50 milioni di euro per i prossimi dieci anni"

Pescatori, "ripartire sarà dura"

Maltempo e disastri, autorità in consiglio. Già pronto un dossier da consegnare a Martella

Barbara Braghin

PORTO TOLLE - Il 2020 sarà un anno lacrime e sangue, i pescatori e le autorità ne sono consapevoli. Dopo il disastro che ha colpito il Delta del Po, il territorio prova a rialzarsi, ma non sarà facile. Servono fondi, sia regionali, che statali e anche europei. Le autorità sono pronte a fare gioco di squadra, ma il futuro fa paura. E' quanto emerso dal consiglio comunale che si è svolto ieri a Porto Tolle.

Il sindaco Roberto Pizzoli ha detto che è stato aperto lo Stato di crisi. Poi il primo cittadino si è soffermato sul conto corrente a sostegno di chi ha subito i danni. Subito dopo è intervenuto il consigliere capogruppo di minoranza, Claudio Bellan, che ha proposto di formare un fondo permanente di solidarietà, gestito da istituzioni, enti, e attività del territorio per affrontare questi tipi di problemi.

Sebastiano Boscolo, consigliere di maggioranza, ha letto un messaggio toccante dedicato ai pescatori. Luigino Marchesini, presidente del consorzio, ha ricordato di avere visto gente piangere e che ora "la preoccupazione è per la campagna delle cozze del 2020 che sarà molto difficile". Fabrizio Angelo Boscolo, presidente della cooperativa Pila Villaggio Pescatori, ha sottolineato

che i pescatori lavorano nell'incertezza. Alessandro Faccioli, di Coldiretti, ha detto che occorrono cinque milioni di euro all'anno per dieci anni, per rendere le lagune favorevoli alla pesca. Massimo Barbin, presidente del distretto ittico ha affermato che lunedì la camera di commercio ha stanziato 500mila euro per le imprese che hanno subito danni.

L'assessore regionale Cristiano Corazzari ha ricordato che è stato il secondo evento più brutto dopo quello del 1966.

"Ora il governo ci deve mettere nelle condizioni giuridiche di risolvere la questione - ha affermato il presidente della Provincia Ivan Dall'Ara - ne parlavo con il presidente del Senato e quindi con la senatrice Toffanin perché il proble-

ma va risolto con chiarezza". Il prefetto Maddalena De Luca ha detto di avere consegnato un dossier a tutti i rappresentanti dello Stato che sono arrivati a Porto Tolle e lo consegnerà anche ad Andrea Martella, il sottosegretario al governo Conte che arriverà domani, alle 15.30, al consorzio dei pescatori. "Il governo ha già stanziato dei fondi ha precisato, bisogna muoversi in modo preventivo sul territorio a favore delle lagune. Poi c'è anche la questione dei diritti esclusivi di pesca. Confido di avere risposte concrete e di prospettiva".

Ha concluso il primo cittadino dicendo che farà sintesi di tutto quello che è stato detto. "A testa alta porteremo avanti i progetti" ha detto Roberto Pizzoli.

Tantissime autorità hanno partecipato al consiglio comunale di mercoledì sera. Tra i presenti anche il prefetto Maddalena De Luca, il presidente della Provincia Ivan

Dall'Ara, il commissario capo della polizia di Stato Giuseppe Di Majo, l'assessore regionale Cristiano Corazzari, i consiglieri regionali Graziano Azzalin e Patrizia Bartelle. In prima fila il presidente del consorzio pescatori del Polesine Luigino Marchesini, tutti i presidenti delle varie cooperative e i consiglieri. Poi il presidente del Parco del Delta Moreno Gasparini che è anche sin-

daco di Loreo, i sindaci di Adria Omar Barbierato, di Taglio di Po Francesco Siviero, l'assessore di Porto Viro Valeria Mantovan. Poi il presidente del distretto ittico Massimo Barbin, Adriano Tugnolo per il consorzio bonifica. Poi autorità militari, Coldiretti, i sindacati, associazioni e semplici cittadini. Tutti uniti, a difesa della pesca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il consiglio comunale che si è tenuto ieri

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Incroccio nel caos per i lavori

► In attesa del cantiere per le rotonde Acquevenete sta lavorando sulla rete ► Viabilità modificata per chi deve by-passare l'abitato: traffico e disagi

PONTECCHIO

Caos e disagi in centro a Pontecchio per i lavori di costruzione di una rotonda stradale al posto dell'attuale incrocio con semaforo tra le vie Roma, San Pietro Martire, Chiaviche e Marconi, e di un'altra simile sull'incrocio tra le vie San Pietro Martire e Ghetto. In questi giorni Acquevenete sta ultimando i lavori per la posa di una condotta all'incrocio Crosara che deve necessariamente essere posizionata prima che inizi il cantiere per la realizzazione della rotonda. Qualche inevitabile disagio si sta verificando per raggiungere il centro, le scuole e i negozi così come per bypassare l'abitato. I lavori oltretutto non procedono spediti causa maltempo. Tutto comunque dovrebbe concludersi nel giro di 24/48 ore.

IL PROGETTO

Sarà la ditta "Valsensi Michele" di Conselve (Padova) a portare a termine i lavori per la realizzazione delle rotonde. Da un anno circa è stata demolita la porzione del fabbricato a ridosso del semaforo così come tre anni fa era stata abbattuto il caseggiato all'inizio di via Ghet-

to. Non facile il percorso di espropriazione e di indennizzo delle porzioni di fabbricati per arrivare alle quali si era dovuta inserire una variante parziale al Prg e al progetto preliminare da far poi approvare dalla Provincia. Intanto è stata fatta avanzare dall'architetto Silvia Lezziero la stesura del Progetto definitivo delle due rotonde che richiedeva un investimento di 280mila euro attraverso un bando regionale. Il Comune risultava beneficiario di un contributo di euro 154 mila euro.

È durato un anno però il contenzioso con la Provincia in merito a un parere contrastante nel giudicare il presupposto dell'opera pubblica e comunque finalizzate al pubblico interesse. E in conseguenza di ciò se fosse possibile adottare la variante anche per Pontecchio che non ha il Pat. La variante prevedeva un accordo pubblico-privato funzionale, secondo il Comune, alla realizzazione dell'opera pubblica. La Provincia, invece, giudicava tale accordo come "strettamente pertinenziale". Differente interpretazione che ha determinato uno stallo nella procedura, superabile sì aprendo un contenzioso giudiziario ma i cui tempi avrebbero messo a repentaglio

il finanziamento concesso all'opera.

Si è cercato quindi un accordo con la Provincia per superare la diatriba. «Abbiamo mostrato forza, coesione e intraprendenza - ha spiegato il sindaco Simone Ghirotto -, tenendo ferme le nostre convinzioni e cercando nuove soluzioni come l'approvazione di una variante al Prg, l'acquisizione diretta o tramite esproprio dei fabbricati da demolire e la road map dell'opera con inizio entro 18 mesi dal finanziamento.

Visti i tempi ristretti si è fatto ricorso all'accordo bonario con via libera del Demanio sulla congruità del prezzo. Si è poi approvata la variante, proceduto alle demolizioni e ottenuto le autorizzazioni di AcqueVente, Enel, Enel Gas, Consorzio di Bonifica, Telecom. Ora non resta che l'inaugurazione ufficiale dei cantieri che dovrebbero rimanere attivi per quattro mesi (120 giorni). Va sottolineata l'importanza dei due interventi viari per la sicurezza del paese.

Franco Pavan





INCROCIO Al posto del semaforo saranno realizzate due rotatorie; in questi giorni sono in corso lavori di Acquevenete

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CHIOGGIA

Al via le analisi sulla statica del ponte della Fossetta

CHIOGGIA

CHIOGGIA.

Importanti novità

sono in arrivo per il ponte della Fossetta. Lo ha annunciato martedì sera, in consiglio comunale, l'assessore ai Lavori pubblici Alessandra Penzo, interrogata in merito dai consiglieri di opposizione Jonatan Montanariello (Pd) e Marco Dolfin (Lega), che chiedevano quale fosse lo stato di fatto attuale, visto che il ponte in oggetto continua a rimanere chiuso al traffico. «Abbiamo ri-

riaperto al doppio senso di circolazione, mentre entro il prossimo mese di agosto dovrebbero essere completati i lavori di straordinaria manutenzione. Per quanto riguarda gli altri ponti, gli snodi sopra il cavalcavia e la ferrovia, grazie al rifinanziamento della legge speciale saranno oggetto di altre prove sui mate-

cevuto il progetto dalla ditta incaricata», ha spiegato l'assessora Penzo, «per le prove sui materiali del ponte che dovranno stabilire se si dovrà procedere al restauro oppure al suo abbattimento integrale e al successivo rifacimento. L'esito delle prove, che verranno effettuate prossimamente, ci verrà consegnato entro fine anno e quindi, nei primi mesi del 2020 si redigerà il progetto definitivo per l'affidamen-

to dell'appalto che potrebbe essere assegnato nella prossima primavera».

Il ponte della Fossetta è chiuso da più di 20 mesi e ha messo in repentaglio tanto la circolazione stradale, quanto il passaggio acqueo, considerando il fatto che dall'arcata inferiore continuano a staccarsi dei calcinacci, divieti che hanno fatto montare la rabbia dei residenti che, durante l'estate, hanno pure ma-

nifestato sul cavalcavia, bloccando per qualche minuto il traffico in entrata verso le spiagge.

Anche l'apertura del ponte dei Piovinì è prossima: «Abbiamo fatto eseguire le prove di staticità del ponte», ha dichiarato sempre Alessandra Penzo, «che hanno confermato che non vi sono problemi al passaggio dei mezzi pesanti. Quindi il ponte verrà presto



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il ponte della Fossetta a Chioggia sarà restaurato o abbattuto

riali esistenti, mentre sul ponte delle Trezze abbiamo appreso che la manutenzione spetta al gestore stradale e per questo abbiamo preso con-

tatto con il consorzio di bonifica per l'individuazione delle competenze». —

D.Z.

☺

Stop al traffico di mezzi pesanti: tutti d'accordo

►Chiarimenti sui nuovi ponti in via Moceniga

ROSOLINA

Confronto vivace, ma maggioranza e opposizione sempre capaci di conciliare le rispettive posizioni. Su otto votazioni in consiglio comunale, sette si sono concluse con voto unanime mentre in una sola circostanza la minoranza ha scelto di astenersi. E non è casuale, visto che si trattava di una variazione al bilancio di previsione e cioè dell'atto che contiene l'insieme delle scelte e delle politiche dell'amministrazione Vitale e fa da discriminare con le proposte del gruppo "Più Rosolina". La volontà dell'opposizione di portare un contributo per affrontare i problemi, ha trovato la disponibilità al dialogo da parte della maggioranza fin dalla mozione sulla regolamentazione del traffico pesante nel centro cittadino.

OPPOSIZIONE E DIALOGO

Nella formulazione con cui era stata presentata da Pako Massaro, Chiara Paganin e Nicolò Crivellari, infatti, la mozione avrebbe richiesto quattro voti distinti, quando da regolamento ne era possibile uno solo. Grazie alla mediazione del presidente del consiglio Giovanni Crivellari, alla fine è uscito un compromesso che ha portato all'approvazione della prima parte, quella in cui si richiedeva la regolamentazione del traffico nel centro cittadino, mentre, le altre proposte sono state rinviate. Il tutto dando atto che l'ammini-

strazione Vitale su questi problemi si è già attivata e in alcuni casi dispone anche di una progettazione. Il clima collaborativo è proseguito con la discussione sull'ordine del giorno contro la violenza di genere, dove gli appunti di Nicolò Crivellari e Massaro, ma anche quelli degli assessori Alessia Zaninello e Anna Frasson, hanno permesso di emendare in maniera unitaria il testo uscito dalla commissione provinciale per le pari opportunità. Qualche distinguo in più, invece, per quanto riguarda la ratifica della variazione del bilancio apportata dalla giunta. Nonostante l'assessore Stefano Gazzola abbia illustrato come e perché siano stati utilizzati i fondi risparmiati grazie al pensionamento di tre dipendenti comunali, replicando anche alle proposte alternative dell'opposizione, alla fine la divisione è rimasta anche se non c'è stata spaccatura.

I NUOVI PONTI

Solo qualche chiarimento, quindi, nei punti che riguardavano l'integrazione dell'accordo tra comune e **Consorzio di bonifica Delta del Po** per affidare a un soggetto terzo la progettazione dei due nuovi ponti su via Moceniga; l'acquisizione al patrimonio comunale a titolo non oneroso di un'area di Volto destinata a viabilità di previsione; l'aggiornamento del documento di politica ambientale del comune e l'approvazione della proroga per la presentazione di una fideiussione per una variante al piano degli interventi, argomento che era stato rinviato per approfondimenti dal consiglio precedente.

Enrico Garbin



Bandiere e trattori Scardovari in festa

Domenica ci sarà il ringraziamento in chiesa, tradizionale manifestazione organizzata da Coldiretti

PORTO TOLLE

Conto alla rovescia per i numerosi agricoltori di Scardovari che domenica entreranno in chiesa per la festa del ringraziamento, manifestazione della Coldiretti che viene celebrata in tutti i paesi. Quest'anno ad Adria si è tenuta la ricorrenza provinciale alla quale ha preso parte il vescovo che ha benedetto i trattori. Le famiglie di Scardovari si ritrovano tra le navate domenica, alle 11, nella parrocchia del Redentore di Scardovari, frazione di Porto Tolle. «Verranno portati i prodotti della terra, si tratta per noi di un momen-

to particolarmente sentito che unisce il mondo dell'agricoltura, della pesca ed alla fine tutta la comunità», spiega Federica Vidali, 23 anni, presidente dei giovani agricoltori per la Coldiretti. Dopo la messa ci sarà il rinfresco, un momento d'incontro per le famiglie della frazione. Lo scorso anno nella chiesa del Santissimo Redentore la messa venne celebrata dal vescovo della diocesi di Chioggia monsignor Adriano Tassarollo, insieme al parroco di Scardovari don Nicola Nalin. Durante la messa vennero offerte ceste contenenti i prodotti della terra e della laguna, come avverrà anche domenica. Nel programma delle ricorrenza ci sarà la benedizione dei mezzi di lavoro e di trasporto. Sfileranno davanti al sagrato i trattori delle varie aziende agricole, il camion del consorzio del-



SCHIERATI

L'anno scorso la benedizione del vescovo Adriano Tassarollo

le Cooperative Pescatori del Polesine e i pulmini della squadra di calcio di Scardovari. Al rinfresco penserà anche quest'anno il comitato fiera di Scardovari. Lo scorso anno erano presenti il presidente della Coldiretti di Porto Tolle e presidente del Con-

sorzio di Bonifica Delta del Po Adriano Tugnolo, per la cooperativa Cosva il consigliere Mauro Vidali. Per i giovani la delegata provinciale Federica Vidali ed il presidente del comitato fiera di Scardovari Simone Gibbin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

